

IL PROCESSO LA DIFESA VUOLE TEST TOSSICOLOGICI SUL SANGUE DI LUCA RASO

Morì al Forte: chiesti nuovi esami

di GIGI PAOLI

ANGELA MANNI esce quasi di corsa dall'aula per evitare di gridare la sua rabbia. Non è facile per la mamma di Luca Raso, il diciottenne romano caduto da un bastione del Forte Belvedere la notte fra il 2 e il 3 settembre 2006, assistere al processo sulla morte di suo figlio. E la cosa diventa ancor più dura se la difesa dei tre imputati — l'ex assessore alla cultura Simone Siliani, l'ex dirigente della cultura del Comune Giuseppe Gherpelli e il perito industriale Ulderico Frusi, più volte autore di piani di sicurezza — non si nega colpi a effetto. L'ultimo, ieri pomeriggio in tribunale, è stata la richiesta al giudice monocratico Raimondo di effettuare esami tossicologici sui campioni di sangue di Luca, ancora conservati all'Istituto di medicina legale di Careggi. Gli avvocati difensori Lo-

renzo Zilletti, Neri Pinucci e Sigfrido Fenyés non si accontentano infatti dell'esito degli esami già svolti, quelli relativi all'uso di alcol (negativi), ma chiedono ora al tribunale — che deciderà prossimamente — lo svolgimento di test specifici per l'individuazione dell'eventuale assun-

IL MEDICO LEGALE

Tuttavia per il dottor Franchi, ieri sentito in aula, potrebbero essere inutili: è passato troppo tempo

zione di droghe o farmaci. Ed è stato questo ad alzare la tensione in aula fino al livello, con la mamma di Luca inevitabilmente colpita e infuriata per la mossa dei difensori dei tre imputati. Una mossa che, peraltro, potrebbe avere scarsi risultati: è stato infatti lo stesso medico legale Edo-

ardo Franchi, autore dell'autopsia e ieri sul banco dei testimoni, a sottolineare che eventuali nuove analisi, a distanza di così tanto tempo, potrebbero determinare dei falsi positivi o dei falsi negativi.

OLTRE al dottor Franchi, in un'udienza durata svariate ore, il tribunale ha sentito le testimonianze di due amici che erano con Luca la sera della tragedia. Anche con loro, la difesa degli imputati non c'è andata leggera con domande che, da alcuni, sono state definite letteralmente «brutali». Il processo sulla morte di Luca Raso riprenderà il 15 maggio con l'audizione di altri testimoni. Per il 21 maggio, invece, è prevista la sentenza del processo sull'altra tragedia accaduta al Forte Belvedere, quella in cui rimase uccisa Veronica Locatelli. In tutto questo, la struttura è ancora rigorosamente chiusa.